

Relazione del Nucleo di Valutazione sulle opinioni di studentesse e studenti, laureate e laureati

A.A. 2020/2021

28 aprile 2022

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Padova

Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, Università di Bari "Aldo Moro", Coordinatrice

Sig. Davide Busato, studente dell'Università di Padova

Prof. Muzio Gola, Politecnico di Torino

Sig. Daniele Pagliaccio, studente dell'Università di Padova

Prof.ssa Carola Pagliarin, Università di Padova

Prof. Nicola Sartor, Università di Verona

Prof. Paolo Maria Scrimin, Università di Padova

Prof. Vincenzo Tucci, Università di Salerno

Dott.ssa Emma Varasio, Università di Pavia

Settore Studi e valutazione, Area Finanza e Programmazione

e-mail: nucleo.valutazione@unipd.it

sito web: <http://www.unipd.it/nucleo>

Sommario

Premessa	1
1. Obiettivi delle rilevazioni.....	2
2. Modalità e strumenti delle rilevazioni	3
2.1. Opinioni di studentesse e studenti	3
2.2. Opinioni di laureande/i e laureate/i.....	4
3. Risultati delle rilevazioni	5
3.1. Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti.....	5
3.2. Opinioni di laureande/i.....	13
3.3. Opinioni di laureate/i.....	15
4. Uso dei risultati.....	15
4.1. Diffusione dei risultati	16
4.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini	17
5. Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego	18

Premessa

I Nuclei di Valutazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 370/1999 trasmettono, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) una relazione su modalità di rilevazione, risultati e impiego delle opinioni, di studentesse e studenti sulle attività didattiche, acquisite in forma anonima. L'utilizzo dei risultati delle rilevazioni sulle opinioni di studentesse e studenti, ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, è parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento.

L'Università di Padova ha avviato la rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (d'ora in avanti rilevazione OPIS) dall'a.a. 1999/2000 all'a.a. 2009/2010 in forma cartacea e dall'a.a. 2010/2011 in modalità *online*. La gestione della rilevazione OPIS è attualmente affidata al Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA), in particolare alla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) che, con il supporto tecnico dell'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità (UOFAQ), svolge le seguenti attività:

- cura e gestisce la rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche;
- elabora e diffonde i relativi risultati insieme a quelli relativi a laureande/i e laureate/i, di AlmaLaurea;
- suggerisce analisi più approfondite nelle sedi più consone;
- promuove iniziative per avviare riflessioni di cambiamento all'interno dell'Ateneo.

Secondo quanto previsto dal sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) e sulla base delle Linee Guida ANVUR per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione (NdV) e per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, il NdV, con il supporto tecnico del Settore Studi e valutazione, svolge le seguenti attività:

- valuta l'efficacia della gestione del processo di rilevazione OPIS (modalità di raccolta, analisi e restituzione dei risultati) da parte del PQA e delle altre strutture di Assicurazione della Qualità della didattica (AQd);
- analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS);
- valuta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQd, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento;
- valuta l'efficacia delle iniziative intraprese per rispondere alle criticità emerse dalle rilevazioni.

Le considerazioni e valutazioni del NdV contenute nella presente Relazione tengono conto delle seguenti fonti informative:

- dati rilevazione OPIS relativi all'a.a. 2020/21 e agli anni accademici precedenti;
- dati provenienti dall'indagine "*Profilo dei laureati*" effettuata da AlmaLaurea
- dati provenienti dall'indagine "*Condizione occupazionale dei laureati*" effettuata da AlmaLaurea;
- *Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati – a.a.2020/21* (in seguito Relazione CPQD), redatta dalla CPQD e trasmessa al NdV il 7 aprile 2022 (<https://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>);
- documento "*Sistema di Assicurazione della Qualità 2019*" dell'Università di Padova (<https://www.unipd.it/sistema-assicurazione-qualita-ateneo>).

La Relazione del NdV è strutturata secondo le indicazioni di ANVUR. Per facilitare la lettura del documento, i rilievi, le considerazioni e le raccomandazioni del NdV sono stati inseriti in appositi riquadri all'interno del testo.

Il NdV conferma il proprio apprezzamento per la cura nelle fasi di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati che hanno contribuito al mantenimento del sistema di AQd all'interno dell'Ateneo. Il NdV esprime inoltre apprezzamento alla CPQD per aver fornito riscontri puntuali ai rilievi del NdV dello scorso anno e per aver recepito molti suggerimenti espressi.

1. Obiettivi delle rilevazioni

Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (al termine di ogni attività didattica)

La rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti è uno degli strumenti utili ai fini della verifica della corrispondenza tra i progetti formativi dell'Ateneo e le aspettative di studentesse e studenti. L'obiettivo primario della rilevazione OPIS è acquisire informazioni, valutazioni e suggerimenti sulla qualità percepita delle attività didattiche erogate (contenuti, modalità, organizzazione), sull'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica e, più in generale, sulle risorse di supporto alla didattica.

L'elaborazione e l'analisi dei risultati della rilevazione restituiscono, se correttamente effettuate, indicazioni utili a individuare criticità puntuali sia a livello del singolo insegnamento, sia al livello di CdS e di Scuola. Una attenta riflessione e un efficace confronto sui risultati della rilevazione da parte degli organismi di AQd, delle strutture di coordinamento e dei docenti, consente l'individuazione delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione della didattica, della progettazione e dell'attuazione di azioni finalizzate all'innalzamento della qualità delle attività formative e dei relativi servizi di supporto. Il grado di raggiungimento di questi obiettivi (sia nel prevenire eventuali non conformità, sia nell'incoraggiare azioni di miglioramento condivise) è legato anche alla diffusione della cultura della valutazione e della qualità, di cui la presa in carico dei risultati delle rilevazioni costituisce elemento essenziale.

Rilevazione delle opinioni di laureande e laureandi (al termine del ciclo di studio)

La rilevazione delle opinioni di laureande/i avviene grazie all'indagine denominata "*Profilo dei laureati*" e gestita dal consorzio AlmaLaurea. L'indagine coinvolge i 76 atenei italiani consorziati e ha come obiettivo principale quello di restituire una fotografia dei risultati conseguiti da studentesse e studenti al termine del percorso di studi, (ma prima di conseguire il titolo) in termini di voto e regolarità degli studi, delle condizioni di studio e della soddisfazione;

Rilevazione delle opinioni di laureate e laureati (a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo)

La rilevazione delle opinioni di laureate/i avviene grazie all'indagine denominata "*Condizione occupazionale dei laureati*" e gestita dal consorzio AlmaLaurea. L'indagine ha l'obiettivo principale di monitorare l'inserimento lavorativo dei rispondenti nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo con interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, coinvolgendo anche i dottori di ricerca e i diplomati di corsi di master universitari e indagando sulle prospettive del mercato del lavoro e sulle relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali.

Rilevazione sull'esperienza della didattica a distanza

Dalla lettura della Relazione CPQD si evince che tra giugno e luglio 2021, l'Ateneo ha realizzato due indagini online sull'esperienza della didattica a distanza con lo scopo di rilevare da una parte le opinioni dei docenti e dall'altra quelle di studentesse e studenti. Inoltre, la CPQD ha svolto alcuni primi approfondimenti sugli effetti della diversa modalità di erogazione della didattica, imposta dalla pandemia, in termini di performance degli studenti (esami di profitto) con specifico riferimento al secondo semestre dell'a.a. 2019/20.

Il NdV apprezza la volontà dell'Ateneo di indagare in maniera più approfondita, anche in linea con le indicazioni dell'ANVUR, le opinioni sulla didattica a distanza, sia della componente studentesca sia del corpo docente. Il NdV apprezza anche gli approfondimenti svolti sugli effetti della didattica a distanza in termini di superamento degli esami di profitto: dalle analisi si evince che il 60% degli insegnamenti non ha registrato variazioni nei tassi di superamento degli esami e dei rispettivi voti assegnati. L'esito dell'analisi rimane sostanzialmente invariato anche disaggregando i dati per livello di Corso di Studio (primo o secondo o ciclo unico) o per Scuola di Ateneo. Inoltre sembrerebbe che, per quanto limitata come partecipazione, l'indagine abbia messo in luce la maggiore accessibilità della didattica emergenziale (soprattutto dal punto di vista economico e di tempo dedicato allo studio) a scapito della socialità tra studenti.

Il NdV invita la CPQD a continuare con gli approfondimenti e a diffondere i risultati ai vari livelli di AQd per stimolare riflessioni nell'ambito delle policy per la didattica e chiede di ricevere aggiornamenti, in occasione della prossima relazione sulle opinioni, su eventuali azioni e/o attività conseguenti a tali riflessioni.

2. Modalità e strumenti delle rilevazioni

2.1. Opinioni di studentesse e studenti

Nella rilevazione OPIS, l'unità di indagine, ossia l'oggetto della rilevazione è l'attività didattica svolta da un docente (AD-Docente) in ogni insegnamento o parte di esso (tramite lezioni/esercitazioni/laboratori) all'interno di un Corso di Studio (CdS) attivo presso l'Ateneo. Dall'a.a. 2017/18 sono state incluse nell'indagine anche le attività didattiche svolte nell'ambito di CdS erogati interamente online.

Gli strumenti di rilevazione sono due questionari, entrambi disponibili in italiano e in inglese.

Questionario intermedio: si tratta di un questionario a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica. Ha l'obiettivo di fornire al docente un feedback immediato su questi aspetti, in un'ottica di autovalutazione. Il singolo docente può decidere in autonomia se invitare i propri studenti a compilarlo (in forma anonima) predisponendolo nel Moodle del proprio insegnamento, solitamente a circa 2/3 delle lezioni svolte.

Questionario finale: ha l'obiettivo di raccogliere il giudizio del rispondente (espresso su scala a 10 punti, dove 1 corrisponde a completo disaccordo con l'affermazione proposta, mentre 10 corrisponde a totale accordo) su soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi, efficacia attività didattica, organizzazione online, contenuti e programma, carico di lavoro percepito. Viene proposto attraverso UNIWEB al momento dell'iscrizione all'appello d'esame per ogni insegnamento o parte di insegnamento previsto dal piano di studio ed è compilabile dal libretto online in forma anonima. Dall'a.a. 2017/18 è obbligatorio l'accesso al questionario, ma non la compilazione delle risposte. Nel caso di insegnamenti con più docenti, sebbene sia previsto un questionario per ciascuno dei docenti coinvolti nell'attività didattica, è sufficiente l'apertura/compilazione di almeno un questionario.

Si ricorda che nell'a.a. 2019/20, a causa del cambio di erogazione della didattica determinato dall'emergenza sanitaria da COVID-19, il questionario era stato lievemente modificato nel secondo periodo (20 febbraio – 18 luglio), in particolare erano state espunte le domande sulla frequenza, eliminando dunque la distinzione tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti, ed erano state sostituite le domande sulla didattica in presenza con altre tese ad indagare gli aspetti più tipici della didattica a distanza (eccetto per i CdS già erogati in modalità online/blended, per i quali erano già previste domande ad hoc). La modifica del questionario in corso d'anno aveva comportato la necessità di presentare i risultati separatamente per il primo semestre (questionario standard) e il secondo semestre (questionario online).

Per quanto riguarda l'a.a. 2020/21, nel perdurare della pandemia, l'Ateneo ha scelto di erogare le attività didattiche con una modalità mista, prevedendo quindi la lezione in aula e il contestuale collegamento a distanza. Per questo motivo è stato deciso di modificare ulteriormente il questionario introducendo un filtro iniziale per individuare i tre gruppi di possibili rispondenti e calibrare le domande per ogni gruppo:

- 1) Gruppo dei non frequentanti
- 2) Gruppo dei frequentanti che hanno seguito le lezioni in presenza
- 3) Gruppo dei frequentanti che hanno seguito le lezioni online (totalmente o parzialmente)

Questa modifica è stata introdotta per tutti i CdS eccetto quelli erogati in modalità online/blended, per i quali sono già previste delle domande ad hoc.

Per ulteriori dettagli relativi a strumenti e modalità di rilevazione, si rimanda alla scheda di dettagli sulla metodologia (pag. 22 della Relazione CPQD).

Per quanto riguarda le tempistiche della rilevazione, la Tabella 1 riporta i periodi per la compilazione del questionario stabiliti sulla base delle date di inizio/fine delle lezioni di ogni semestre e trimestre.

Tabella 1. Date di apertura e chiusura dei questionari di rilevazione per l'a.a. 2020/21

Periodo	Data apertura questionario	Data chiusura questionario
Attività 1° semestre	03-dic-20	27-feb-21
Attività 2° semestre e Annuali	06-mag-21	17-lug-21
Attività 1° trimestre	12-nov-20	22-dic-20
Attività 2° trimestre	18-feb-21	01-apr-21
Attività 3° trimestre	20-mag-21	17-lug-21

Fonte: Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati a.a.2020/21 – Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)

Per ogni AD-docente il questionario è rimasto attivo (e quindi compilabile) fino alla fine della prima sessione d'esame utile ovvero quella immediatamente successiva allo svolgimento delle lezioni. In casi particolari è stato possibile, su specifica richiesta, anticipare le date di apertura dei questionari per esigenze particolari (es. apertura pre-appelli, prove parziali).

2.2. Opinioni di laureande/i e laureate/i

Le opinioni di laureande/i vengono raccolte tramite l'indagine *Profilo dei laureati* gestita dal consorzio AlmaLaurea che coinvolge 76 atenei italiani. L'indagine fornisce in modo integrato le informazioni provenienti dagli archivi amministrativi delle università coinvolte e le informazioni, raccolte tramite il questionario, relative all'esperienza rilevata in prossimità del conseguimento del titolo.

Il **questionario dell'indagine *Profilo dei laureati*** contiene domande sulla partecipazione, sulla soddisfazione per il percorso formativo svolto, sulla qualità dell'organizzazione didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche. Viene proposto a laureande/i alla vigilia del conseguimento del titolo, in fase di completamento della domanda di laurea per un corso triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico. La compilazione del questionario è obbligatoria per completare la procedura della domanda di laurea. Entrano a far parte dell'indagine solo laureande/i che avranno effettivamente conseguito il titolo nell'anno solare di indagine. L'indagine più recente di cui sono disponibili i dati è quella relativa a laureate/i nell'anno solare 2020.

Le opinioni di laureate/i vengono raccolte tramite l'indagine *Condizione occupazionale dei laureati*, sempre gestita dal consorzio AlmaLaurea.

Il **questionario dell'indagine *Condizione occupazionale dei laureati*** prevede diversi quesiti che indagano, nella parte iniziale, lo svolgimento di attività di formazione (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione, stage in azienda, ecc.); successivamente, distingue i laureati occupati da quelli non occupati, per poi approfondire le caratteristiche del lavoro svolto (contratto, retribuzione, coerenza con gli studi compiuti, ecc.). Obiettivo del questionario è monitorare l'inserimento lavorativo di chi ha concluso l'università nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo e viene somministrato tramite interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Per quanto riguarda l'elaborazione dei risultati, sia per le opinioni di laureande/i sia per l'indagine occupazionale, nel sito AlmaLaurea sono a disposizione le aggregazioni dei singoli quesiti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea), mentre l'Ateneo patavino ha a disposizione il dataset completo dei questionari raccolti con i dettagli della/del rispondente. A partire da questo database, l'UOFAQ ha elaborato i dati e sono stati calcolati i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

3. Risultati delle rilevazioni

Secondo le indicazioni di ANVUR, in questo capitolo il Nucleo di Valutazione presenta i principali risultati della rilevazione OPIS e delle rilevazioni delle opinioni di laureande/i e laureate/i in termini di:

- grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a valutazione;
- grado di partecipazione alle indagini da parte di studentesse e studenti, laureande/i, laureate/i;
- livelli di soddisfazione delle/dei partecipanti alle indagini.

Come specificato in premessa, gli obiettivi comprendono l'individuazione di aspetti critici e margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS).

Per ulteriori dettagli pubblici sui dati della rilevazione OPIS e sui risultati delle analisi svolte dalla CPQD si rimanda alla specifica pagina web dell'Ateneo (<https://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>).

3.1. Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti

In questo paragrafo vengono sinteticamente presentati gli indicatori in termini di copertura e partecipazione all'indagine. Vengono anche illustrati alcuni indicatori finalizzati a comprendere il carico di lavoro e l'impegno richiesto a studentesse e studenti nella compilazione dei questionari. È infatti prevedibile che tale impegno, da un lato contribuisce di anno in anno al successo dell'indagine, dall'altro potrebbe determinare una graduale disaffezione con la conseguente perdita di qualità del dato raccolto.

Per quanto riguarda l'analisi dei livelli di soddisfazione, vengono proposte:

- analisi descrittive sintetiche sulle tematiche indagate nella Relazione CPQD (aspetti organizzativi, azione didattica, coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto, interesse e soddisfazione complessiva);
- un *focus* sugli *item* del questionario che hanno registrato la percentuale maggiore di punteggi superiori all'8 e su quelli che hanno registrato la percentuale maggiore di punteggi inferiori a 6;
- un *focus* sugli indicatori di sintesi e sul loro andamento nel tempo.

Tasso di copertura

Il tasso di copertura viene calcolato come rapporto tra il numero di AD-Docente effettivamente valutate (criterio: almeno un questionario compilato) con il numero di AD-Docente valutabili (presenti nel sistema gestionale Esse3 completo di tutte le informazioni).

Nell'a.a. 2020/21 il tasso di copertura è stato del 97% (7.710 AD-Docente valutate su 7.945 valutabili; dati aggregati in caso di mutazioni), in lieve aumento rispetto al 96,3% dell'a.a. 2019/20 e del 93,3% dell'a.a. 2018/19. Per quanto riguarda le singole Scuole, il tasso di copertura varia da un minimo di 93,7% (Scienze Umane, Sociali e del patrimonio culturale) a un massimo di 99,8% (Economia e Scienze politiche).

Rispetto allo scorso anno accademico il NdV rileva come particolarmente positiva la riduzione della forbice dei valori assunti dal tasso di copertura dovuto all'aumento del tasso di copertura nella Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale che è passato da 89,9% (il valore più basso dello scorso anno) a 93,7%.

Si rileva una certa differenza tra il tasso di copertura calcolato con riferimento alle AD-Docente disaggregate in caso di mutazioni (94%) rispetto a quelle aggregate (97%). Il NdV prende atto delle ipotesi formulate dalla CPQD per spiegare il fenomeno e dell'intenzione di effettuare approfondimenti. Il NdV chiede di ricevere aggiornamenti su questo tema in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

Questionari compilati (numero assoluto e numero medio)

L'indagine ha coinvolto 55.439 studentesse e studenti¹ (nell'a.a. 2019/20 erano 53.704) per un totale di 374.919 questionari compilati (nell'a.a. 2019/20 erano 360.363). A partire dall'introduzione dell'obbligo di accesso al questionario (a.a. 2017/18), si rileva un incremento del 51,6% nel numero di questionari compilati: erano infatti 247.285 nell'a.a. 2016/17 (AD-Docente valutabili 7.217).

Nell'a.a. 2020/21 il numero medio di questionari compilati per studente/essa è stato pari a 6,8, in linea con il 6,7 dell'a.a. 2019/20. A livello di Scuola, studentesse e studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia hanno compilato, in media, quasi 10 questionari, un numero sempre più elevato rispetto alle altre Scuole, in linea con l'a.a. precedente. Nella Relazione della CPQD si legge che questo elevato numero medio di questionari compilati è sempre dovuto alla organizzazione della didattica e alla significativa presenza di AD-docente di durata inferiore a 15 ore che vengono sottoposte a valutazione.

Con riferimento al rilievo formulato negli ultimi anni relativo all'opportunità di approfondire con analisi *ad hoc* la questione relativa all'elevato numero di questionari da compilare da parte di studentesse e studenti allo scopo di individuare il miglior equilibrio tra quantità di dati disponibili e una maggior adesione alle attività di valutazione, il NdV prende atto del riscontro della CPQD che non rileva al momento criticità su questo tema.

Tasso di partecipazione

Il tasso di partecipazione è calcolato come rapporto tra i rispondenti iscritti all'a.a. 2020/21 e il numero totale degli iscritti all'a.a. 2020/21. Nell'a.a. 2020/21 il tasso di partecipazione di Ateneo è stato pari all'84,1%, in lieve calo rispetto all'a.a. 2019/20 (84,5%). A livello di Scuole, analogamente allo scorso anno accademico, studentesse e studenti della Scuola di Medicina e chirurgia fanno registrare il tasso di partecipazione più elevato (90,4%), in lieve calo rispetto all'a.a. 2019/20 (90,7%), mentre quelle/i della Scuola di Giurisprudenza hanno partecipato nella misura minore (75,2%), ma in aumento rispetto all'a.a. 2019/20 (73,5%).

In ragione del fatto che uno degli obiettivi della rilevazione è raccogliere l'opinione di studentesse e studenti che si accingono per la prima volta a sostenere l'esame nelle sessioni di appello immediatamente successive all'erogazione delle lezioni, risulta interessante analizzare il tasso di partecipazione limitandosi al gruppo di studentesse e studenti iscritte/i "in corso" all'a.a. 2020/21. Inoltre, come rileva la CPQD, è prevedibile che i "fuori corso" siano meno interessati alla compilazione del questionario. Il tasso di partecipazione sale così, a livello di Ateneo, al 95%, in lieve calo rispetto al 95,5% dell'anno accademico precedente e al 95,6% dell'a.a. 2018/19.

Permane una tendenza al calo del tasso di partecipazione di anno in anno all'interno del medesimo corso di studio, in particolare i cali più evidenti si notano tra il primo e il secondo anno delle lauree magistrali (da 95,8% a 92,2%) e tra il primo e l'ultimo anno delle lauree magistrali a ciclo unico (da 94,8% a 90,8% per le lauree magistrali di 5 anni e da 99% a 95,2% per le lauree magistrali di 6 anni).

Secondo quanto riportato nella Relazione CPQD, la lettura congiunta del tasso di partecipazione all'indagine e del numero medio di questionari compilati *"porta a pensare che l'elevato numero di questionari, pur rappresentando un considerevole carico per chi compila, non sia un fattore deterrente per il successo dell'indagine"*.

Con riferimento al calo del tasso di partecipazione di anno in anno all'interno del medesimo corso e alla raccomandazione dello scorso anno di individuare e mettere in atto ulteriori azioni di sensibilizzazione alla partecipazione, il NdV prende atto del riscontro fornito dalla CPQD che ritiene tali flessioni del tasso di partecipazione non preoccupanti. Il NdV ricorda che il tasso di partecipazione è un indicatore molto importante per l'AQd e invita a monitorarne costantemente l'andamento nel tempo, effettuare approfondimenti nel caso di flessioni particolarmente significative rispetto allo scostamento medio rilevato nei CdS dello stesso ambito e riportarne gli esiti nella prossima relazione sulle opinioni.

¹Inclusi anche studentesse e studenti dei corsi singoli e della mobilità internazionali.

I rispondenti

Dei 374.919 questionari compilati nell'a.a.2020/21, il 76,7% è stato compilato da studentesse e studenti che hanno frequentato le lezioni esclusivamente o parzialmente online, il 3,7% da rispondenti che hanno frequentato in presenza (55.439, pari al 11,2% del totale dei rispondenti), lo 0,7% da rispondenti che hanno frequentato insegnamenti dell'unico CdS erogato interamente in teledidattica e il restante 18,9% da rispondenti non frequentanti (studentesse e studenti che hanno seguito meno del 50% le lezioni o che hanno frequentato negli anni accademici precedenti). Questi numeri suggeriscono che, nonostante l'Ateneo abbia svolto azioni per il ritorno alla didattica in presenza, organizzando le proprie risorse in questo senso, la maggior parte di studentesse e studenti, nel perdurare della pandemia, ha preferito frequentare le lezioni a distanza.

Dalla Relazione della CPQD emerge che la frequenza in presenza è stata maggiore tra studentesse e studenti del primo anno dei Corsi di Studio, come incoraggiato dall'Ateneo. Tuttavia, rimane bassa l'incidenza della loro opinione, pertanto la presentazione dei risultati dell'indagine si concentra sulle valutazioni fornite dai rispondenti che hanno frequentato totalmente o in parte a distanza.

Livelli di soddisfazione

Le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti, che hanno frequentato esclusivamente o parzialmente online, sugli **aspetti organizzativi** sono:

D01 – All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?

D02 – Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D03 – Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?

D09 – Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?

I punteggi medi sugli aspetti organizzativi si attestano, a livello di Ateneo, tutti sopra l'8,0 (D01: 8,2; D02: 8,3; D03: 8,1; D09: 8), sostanzialmente in linea con gli analoghi punteggi dell'anno scorso. Si nota una lieve flessione sul giudizio relativo alle modalità di esame che, da un punteggio medio di 8,7, è sceso a 8,1. Nella Relazione della CPQD si legge che tale flessione è comprensibile *"perché le modalità di esame hanno subito alcuni cambiamenti in corso d'opera per ovvi motivi emergenziali"*.

Le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti, che hanno frequentato esclusivamente o parzialmente online, sull'**azione didattica** sono:

D07 – Il docente ha motivato/stimolato l'interesse verso la disciplina?

D08 – Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?

D10 – Il docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni?

D11 – Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati?

I punteggi medi sull'azione didattica si attestano, a livello di Ateneo, tutti molto vicini all'8,0 (D07: 7,9; D08: 8,0; D10: 8,7; D11: 8,2), sostanzialmente in linea con l'anno scorso.

Le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti, che hanno frequentato esclusivamente o parzialmente online, sulla **coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto** sono:

D04 – Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

D05 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web?

D12 – Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?

La coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito web risulta avere la media più alta (8,4) in linea con l'anno scorso e registrando, in tutte le Scuole, valori superiori a 8,0. Gli altri due aspetti rimangono stabili su valori

vicini all'8,0 (D04: 7,8; D12: 7,7). In analogia allo scorso anno, la percezione di un carico didattico equilibrato rispetto ai crediti assegnati raggiunge l'8 solo nella Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, mentre l'adeguatezza delle conoscenze preliminari raggiunge l'8 solo nella Scuola di Psicologia.

Le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti, che hanno frequentato esclusivamente o parzialmente online, sull'**interesse per i contenuti dell'insegnamento** e la **soddisfazione complessiva** su come si è svolto l'insegnamento, sono:

D06 – Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?

D13 – Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?

La valutazione media dell'interesse per i contenuti dell'insegnamento è pari a 8,2 in linea con lo scorso anno; inoltre i punteggi medi sono superiori o uguali a 8 in tutte le Scuole. L'indicatore sulla soddisfazione complessiva su come si è svolto il corso raggiunge l'8. In analogia allo scorso anno, la Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale registra i valori medi di soddisfazione più alti (8,3), mentre i meno soddisfatti risultano essere studentesse e studenti della Scuola di Ingegneria (7,8).

Distribuzione percentuale dei punteggi medi

Nella Relazione della CPQD viene rappresentata graficamente la distribuzione percentuale dei punteggi sotto il 6, tra il 6 e l'8 e sopra l'8 per ogni domanda, sia per Ateneo sia per Scuola; i commenti proposti dalla CPQD sono quindi riferibili alla Scuola e possono rappresentare uno spunto per approfondimenti e riflessioni anche a livello di singolo Corso di Studio.

A livello di Ateneo, gli aspetti con la percentuale maggiore di valutazioni positive sono:

- la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (68% di valutazioni superiori all'8, in netto miglioramento rispetto al 56% del secondo semestre e al 63% del primo semestre dell'anno scorso);
- il rispetto degli orari delle lezioni (60% di valutazioni superiori all'8);
- l'accessibilità alle risorse didattiche online (60% di valutazioni superiori all'8);
- il facile utilizzo delle risorse didattiche online (60% di valutazioni superiori all'8).

Rispetto all'anno scorso, si sono aggiunti gli aspetti inerenti l'accessibilità e il facile utilizzo delle risorse didattiche online. Questo risultato, insieme all'alta percentuale di rispondenti che hanno frequentato totalmente o parzialmente online, può essere tenuto in considerazione nelle valutazioni di policy per la didattica.

Gli aspetti con la percentuale maggiore di valutazioni inferiori al 6 risultano essere:

- l'equilibrio tra il carico didattico di studio rispetto ai crediti effettivamente erogati (14% di valutazioni inferiori al 6);
- le conoscenze sufficienti per comprendere gli argomenti trattati (12% di valutazioni inferiori al 6);
- la motivazione e lo stimolo verso la disciplina (12% di valutazioni inferiori al 6).

Il NdV rileva un miglioramento nelle valutazioni positive sulla disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni e, preso atto anche del riscontro fornito dalla CPQD, ritiene che la raccomandazione dello scorso anno sul calo di valutazioni positive che si era evidenziato tra il primo e il secondo semestre possa ritenersi superata. Il NdV raccomanda alla CPQD di mantenere comunque alta l'attenzione su questo aspetto di particolare rilevanza per i processi di apprendimento e quindi per l'efficacia didattica dei CdS.

Per quanto riguarda le criticità che permangono sull'equilibrio tra carico didattico e crediti erogati e sull'adeguatezza delle conoscenze per la comprensione degli argomenti trattati, il NdV apprezza che la CPQD abbia dato seguito alla raccomandazione dello scorso anno fornendo specifiche indicazioni nelle Linee Guida per la Relazione delle CPDS sulla necessità di approfondire questi aspetti. Il NdV apprezza inoltre l'intenzione della CPQD di avviare un monitoraggio degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per l'anno 2022 sulle attività

didattiche erogate al primo anno, esprime la propria disponibilità alla CPQD nel fornire suggerimenti/spunti di riflessione e chiede di essere informato sugli esiti del monitoraggio in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

Indicatori di sintesi

Gli indicatori di sintesi riguardano la soddisfazione complessiva, gli aspetti organizzativi e l'azione didattica.

L'indicatore **Soddisfazione complessiva** è stato calcolato tenendo conto sia dei rispondenti che hanno frequentato totalmente o parzialmente online, sia di quelli che hanno frequentato in presenza ed è costituito da media e mediana delle risposte al quesito:

- *Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?*

L'indicatore **Aspetti organizzativi** è stato calcolato tenendo conto solo delle risposte di chi ha frequentato in presenza ed è costituito da media e mediana delle risposte ai seguenti quesiti:

- *All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?*
- *Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*
- *Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?*
- *Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?*

L'indicatore **Azione didattica** è stato calcolato tenendo conto sia dei rispondenti che hanno frequentato totalmente o parzialmente online, sia di quelli che hanno frequentato in presenza ed è costituito da media e mediana delle risposte ai seguenti quesiti:

- *Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?*
- *Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?*

L'indicatore **Organizzazione didattica online** è stato calcolato tenendo conto solo delle risposte di chi ha frequentato totalmente o parzialmente online ed è costituito da media e mediana delle risposte ai seguenti quesiti:

- *Con i mezzi a sua disposizione le risorse didattiche on line (filmati multimediali, audio, video, incontri in teleconferenza, ecc.) sono state di facile accesso e utilizzo?*
- *Le modalità di didattica on line adottate per questo insegnamento sono state efficaci?*
- *È stato rispettato l'orario delle lezioni in teleconferenza e/o la messa a disposizione delle risorse didattiche on line (filmati multimediali, audio, video, registrazioni degli incontri in teleconferenza, ecc.)?*
- *Le risorse didattiche on line (filmati multimediali, audio, video, incontri in teleconferenza, ecc.) sono state di semplice utilizzo?*

La Tabella 2 mostra l'andamento nel tempo degli indicatori di sintesi. I giudizi medi a livello di Ateneo confermano un *trend* positivo con una leggera flessione in corrispondenza del secondo semestre dell'a.a.2019/20, in coincidenza con il primo lockdown dovuto all'emergenza sanitaria.

Tabella 1. Valori degli indicatori di sintesi negli ultimi 5 anni accademici

Anno accademico	Soddisfazione complessiva	Azione didattica	Aspetti organizzativi	Organizzazione didattica online
2016/2017	7,72	8,05	7,76	-
2017/2018	7,77	7,86	8,13	-
2018/2019	7,84	7,91	8,20	-
2019/2020 (1° sem.)	7,89	7,94	8,28	-
2019/2020 (2° sem.)	7,78	7,86	-	8,16
2020/2021	7,89	7,96	-	8,48

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, vari anni.

Analisi per Scuola

Con riferimento alle singole Scuole, la Relazione CPQD riporta schede specifiche con tabelle e rappresentazioni di sintesi su tutti gli aspetti analizzati in precedenza a livello di Ateneo:

- tasso di partecipazione e numero medio di questionari compilati (*focus* su iscritti in corso);
- tasso di copertura AD-Docente;
- risultati per aree tematiche, cioè per singola domanda e distinti per tipologia di questionario;
- indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, azione didattica, aspetti organizzativi e, solo per il secondo semestre, l'organizzazione della didattica online.

Inoltre, vengono individuate, per ciascuna Scuola e per ciascun CdS, le numerosità delle AD-Docente con soddisfazione complessiva ≤ 6 .

Sulla base dei dati presenti nelle schede delle singole Scuole, il NdV ritiene, in analogia allo scorso anno, che vadano monitorati i CdS che presentano almeno una AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6. Per stabilire un ordine di priorità, il NdV suggerisce di utilizzare un valore soglia (stabilito a priori, oppure percentuale media o mediana delle AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6 all'interno di gruppi omogenei, ad esempio per tipologia di corso).

In linea con quanto indicato lo scorso anno, il NdV ritiene opportuno individuare come prioritari i CdS che presentino percentuali almeno pari al 10% di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6.

Le Tabelle 3-10 mostrano, per ogni Scuola, i CdS che, nell'a.a. 2019/20 oppure nell'a.a. 2020/21, hanno fatto registrare percentuali "critiche" (almeno pari al 10%, indicate con colore rosso) di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6. Le Tabelle permettono di individuare i CdS segnalati lo scorso anno che sono usciti dalla soglia di criticità e quelli che, invece, necessitano ancora di monitoraggio e/o interventi, nonché ulteriori CdS che entrano quest'anno in osservazione.

Tabella 2. Scuola di Agraria e Medicina veterinaria: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
L - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	17,0	0,0
L - TECNICA E GESTIONE DELLE PRODUZIONI BIOLOGICHE VEGETALI	10,0	4,8
L - SCIENZE E CULTURA DELLA GASTRONOMIA E DELLA RISTORAZIONE	13,0	10,5
LM - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	17,0	7,7

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 3. Scuola di Economia e Scienze politiche: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
L - SERVIZIO SOCIALE	8,0	11,1
L - SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI, DIRITTI UMANI	-	13,2
LM - ECONOMICS AND FINANCE	3,0	10,0
LM - RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIPLOMAZIA	5,0	10,0
LM - SCIENZE DEL GOVERNO E POLITICHE PUBBLICHE	12,0	3,6

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 4. Scuola di Giurisprudenza: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
LM5 – GIURISPRUDENZA	13,0	1,1

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 5. Scuola di Ingegneria: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
L – INGEGNERIA MECCANICA	14,0	12,5
L - INGEGNERIA INFORMATICA	6,0	11,4
L – INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	10,0	11,8
L – INGEGNERIA AEROSPAZIALE	11,0	7,5
L – INGEGNERIA DELL'ENERGIA	12,0	10,2
L – INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI	10,0	10,5
L – INGEGNERIA BIOMEDICA	11,0	7,0
L – INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO	11,0	6,3
LM – SUSTAINABLE TERRITORIAL DEVELOPMENT – CLIMATE CHANGE, DIVERSITY, COOPERATION	-	11,1
LM – INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE	14,0	20,0
LM – COMPUTER ENGINEERING	-	10,7
LM5 – INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	8,0	18,8

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 6. Scuola di Medicina e Chirurgia: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
L - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O) – SEDE DI VICENZA	13,0	-
L - EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE) – SEDE DI ROVIGO	13,0	5,0
L - FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) – SEDE DI PADOVA	12,0	-
L - TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA) – SEDE DI TREVISO	14,0	3,5
LM - SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA – SEDE DI PADOVA	11,0	5,7
LM - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE – SEDE DI PADOVA	13,0	7,1
LM - SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – SEDE DI PADOVA	10,0	6,5
LM5 - CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	8,0	13,2

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 7. Scuola di Psicologia: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
L - SCIENZE PSICOLOGICHE COGNITIVE E PSICOBIOLOGICHE	10,0	5,1
L - SCIENZE PSICOLOGICHE SOCIALI E DEL LAVORO	10,0	0,0
LM - COGNITIVE NEUROSCIENCE AND CLINICAL NEUROPSYCHOLOGY	19,0	3,4

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 8. Scuola di Scienze: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
L - CHIMICA INDUSTRIALE	16,0	18,2
L - SCIENZA DEI MATERIALI	11,0	16,7
L – INFORMATICA	4,0	16,1
L - STATISTICA PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA	10,0	9,2
LM - DATA SCIENCE	11,0	12,9
LM - PHYSICS OF DATA	15,0	16,7
LM - MOLECULAR BIOLOGY	5,0	15,0
LM - CYBERSECURITY	-	10,0
LM - SCIENZE STATISTICHE	5,0	11,9

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 9. Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
L – COMUNICAZIONE	4,0	10,3
L - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE – SEDE DI ROVIGO	16,0	4,4
LM - SCIENZE DELLE RELIGIONI	11,0	0,0
LM5 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – IA	11,0	6,2
LM5 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – PD	18,0	-

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

I dati mostrano che molti CdS segnalati come “critici” lo scorso anno sono migliorati sotto l'aspetto della soddisfazione complessiva: è il caso, ad esempio, della Scuola di Agraria e Medicina veterinaria dove rimane “critico”, sebbene con segnali di miglioramento, solo uno dei quattro CdS segnalati lo scorso anno.

Tutti i CdS di Medicina e Chirurgia segnalati lo scorso anno escono dalla soglia di criticità; si inserisce quest'anno il CdS a ciclo unico di Chimica e tecnologia farmaceutiche (da 8 a 13% di valutazioni inferiori a 6). Stesso discorso per la Scuola di Scienze Umane, dove si segnala quest'anno solo il CdS triennale in Comunicazione (da 4 a 10%).

Escono dalla soglia di criticità tutti i CdS segnalati lo scorso anno nelle Scuole di Giurisprudenza e di Psicologia.

Le situazioni più difficili sembrano essere nella Scuola di Economia e Scienze politiche e nella Scuola di Ingegneria. Nella prima, a fronte di un unico CdS segnalato lo scorso anno e che esce dalla soglia di criticità, si inseriscono quest'anno quattro CdS, due triennali e due magistrali. Nella Scuola di Ingegneria, degli otto CdS segnalati lo scorso anno, quattro risultano ancora critici. In aggiunta a questi, si registrano quest'anno quattro nuovi CdS. Da notare, infine, anche la situazione della Scuola di Scienze dove sono ancora critici quattro CdS su cinque segnalati lo scorso anno (e in peggioramento) e dove, quest'anno, si aggiungono ulteriori 4 CdS che superano la soglia di criticità.

Il NdV apprezza il mantenimento, all'interno della Relazione CPQD, di schede specifiche con i risultati dell'indagine per le singole Scuole. A fronte dei risultati, il NdV invita le strutture di AQd a monitorare i CdS segnalati nelle tabelle da 3 a 9, con particolare attenzione ai CdS delle Scuole di Ingegneria e Scienze. A riguardo, il NdV suggerisce alla CPQD di acquisire specifiche informazioni sulle attività svolte dai CdS per contrastare tali situazioni di criticità, in particolare nei casi in cui il trend sia negativo.

Con riferimento alla raccomandazione dello scorso anno inerente la necessità di rafforzare le iniziative formative, di supporto e di affiancamento alle CPDS e alle altre strutture di AQd (confermata dalle stesse CPDS in occasione delle audizioni del NdV nel corso del 2021) il NdV prende atto del riscontro della CPQD e, apprezzando il lavoro svolto, invita a prevedere una sistematica programmazione di tali attività.

3.2. Opinioni di laureande/i

L'analisi relativa al *"Profilo dei laureati"* si riferisce all'ultima indagine disponibile, svoltasi nel 2021, che comprende laureande/i che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare 2020.

Presso l'Università di Padova il **tasso di compilazione del questionario**, definito come il rapporto tra il numero di coloro che hanno risposto al questionario e il numero di coloro che sono entrati a far parte dell'indagine², è stato del 95,5%, in aumento rispetto al 94,3% dello scorso anno e sempre superiore alla media nazionale del 92,8%.

Il 58,3% dei partecipanti all'indagine sono laureande/i triennali, il 32,3% magistrali e il 9,4% a ciclo unico. Il 77,8% dei partecipanti all'indagine si è laureato entro 1 anno dopo la durata legale del corso, in crescita rispetto al 76,5% dell'anno precedente; il restante 22,2% ha conseguito il titolo due o più anni dopo la durata legale del corso. A livello di Scuola, la percentuale di laureate/i entro 1 anno dopo la durata legale raggiunge il valore più alto a Psicologia (86% contro 85,3% dell'anno precedente) e il più basso a Giurisprudenza (51,5% in aumento rispetto al 41,2%, dell'anno precedente).

Nella Relazione della CPQD viene rappresentato quest'anno il trend temporale relativo agli ultimi tre anni dei risultati dell'indagine suddivisi nei tre aspetti: soddisfazione complessiva, organizzazione della didattica, infrastrutture didattiche.

Si rileva inoltre che la domanda, a fine percorso, su quali scelte farebbe la laureanda o il laureando se potesse tornare indietro ha evidenziato come il 72,7% si riscriverebbe allo stesso CdS dello stesso Ateneo (l'anno scorso erano 71,2%). Psicologia e Ingegneria sono le Scuole con la percentuale più alta di laureande/i che si riscriverebbero al medesimo corso: rispettivamente 79,6% e 77,4%. Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza sono le scuole con la percentuale più alta di laureande/i che si re-iscriverebbero allo stesso corso, ma in un altro ateneo (rispettivamente 20,5% e 18,7%).

Il NdV apprezza la revisione della presentazione dei risultati delle indagini AlmaLaurea nella relazione CPQD, in particolare l'attenzione a rappresentarne il trend temporale.

Con riferimento alla discrepanza, già segnalata negli scorsi anni, tra i giudizi che emergono dai risultati della rilevazione OPIS e quelli che emergono dai risultati delle indagini AlmaLaurea, il NdV prende atto del riscontro fornito dalla CPQD e apprezza l'iniziativa di effettuare un'analisi della soddisfazione a livello di coorte di immatricolazione, seguendola nel progredire della carriera universitaria e poi nell'inserimento del mondo del lavoro. A riguardo, attende di conoscere le specifiche iniziative che saranno intraprese e i risultati delle analisi effettuate.

²Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione della CPQD e alle note metodologiche dell'indagine AlmaLaurea "Profilo dei laureati" disponibile alla pagina <https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

Tabella 10. Indagine "Profilo dei laureati" 2019-2021: percentuali di giudizi positivi a livello di Ateneo, scuola con percentuale più elevata di giudizi positivi, scuola con percentuale meno elevata di giudizi positivi per ciascun ambito di valutazione

Ambito di valutazione		% di giudizi positivi a livello di Ateneo	Scuola con % più elevata di giudizi positivi	Scuola con % meno elevata di giudizi positivi
Soddisfazione complessiva del CdS frequentato	2021	91,5	Psicologia (94,4)	Medicina e Chirurgia (88,3)
	2020	90,7	Psicologia (93,3)	Giurisprudenza (82,1)
	2019	89,8	Scienze (93,3)	Giurisprudenza (84)
Adeguatezza del materiale didattico	2021	96,0	Psicologia (98)	Giurisprudenza (92)
	2020	95,3	Psicologia (98)	Giurisprudenza (86,7)
	2019	94,6	Psicologia (97,2)	Giurisprudenza (88)
Adeguatezza del carico didattico	2021	86,0	Psicologia (95)	Giurisprudenza (66)
	2020	84,3	Psicologia (94,1)	Giurisprudenza (52,1)
	2019	82,1	Psicologia (93,4)	Giurisprudenza (52,7)
Soddisfazione del rapporto con i docenti	2021	89,0	Agraria, Psicologia, Scienze umane (92)	Giurisprudenza (72)
	2020	87,7	Agraria e Med. Vet. (92)	Giurisprudenza (63,2)
	2019	86,7	Agraria e Med. Vet. (90,1)	Giurisprudenza (87)
Adeguatezza della supervisione della prova finale	2021	92,0	Scienze (95)	Psicologia (88,8)
	2020	90,9	Scienze (94)	Psicologia (88,8)
	2019	90,4	Agraria e Med. Vet. (93,4)	Psicologia (87,5)
Organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.)	2021	89,0	Psicologia (95)	Giurisprudenza (76)
	2020	86,2	Psicologia (94)	Giurisprudenza (65,6)
	2019	84,3	Psicologia (92,2)	Giurisprudenza (61,7)
Coerenza dei risultati degli esami rispetto all'effettiva preparazione	2021	88,0	Scienze umane (93)	Giurisprudenza (76)
	2020	87,2	Scienze umane (92,7)	Giurisprudenza (67,1)
	2019	84,8	Scienze umane (90,7)	Giurisprudenza (66,9)
Adeguatezza del numero delle postazioni informatiche	2021	59,0	Scienze (79)	Medicina e chirurgia (36)
	2020	55,7	Scienze (75,7)	Medicina e chirurgia (33)
	2019	54,6	Scienze (70)	Medicina e chirurgia (32,9)
Adeguatezza degli spazi di studio individuale	2021	61,0	Psicologia (71)	Agraria e Med. Vet. (48)
	2020	58,9	Psicologia (69)	Ingegneria (49)
	2019	55,5	Scienze (62,9)	Medicina e chirurgia (44,1)
Adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni	2021	82,0	Agraria e Med. Vet. (95)	Giurisprudenza (70)
	2020	78,8	Agraria e Med. Vet. (94,3)	Giurisprudenza (65,9)
	2019	77,6	Agraria e Med. Vet. (94,2)	Medicina e chirurgia (66,7)
Adeguatezza sulle attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)	2021	81,0	Scienze (94)	Giurisprudenza (63)
	2020	77,6	Scienze (92,4)	Giurisprudenza (61,9)
	2019	75,5	Agraria e Med. Vet. (90,2)	Giurisprudenza (61,9)
Servizi di biblioteca	2021	95,0	Psicologia (99)	Medicina e chirurgia (85)
	2020	94,5	Psicologia (97,7)	Medicina e chirurgia (85,5)
	2019	93	Psicologia (97,3)	Medicina e chirurgia (80,3)

3.3. Opinioni di laureate/i

I risultati dell'indagine "Condizione occupazionale dei laureati" si riferiscono all'ultima indagine svolta nel 2020 e che ha visto coinvolti laureate/i:

- nell'anno solare 2019, contattati dopo 1 anno dal conseguimento del titolo,
- nell'anno solare 2017, contattati dopo 3 anni dal titolo,
- nell'anno solare 2015, contattati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo.

Al momento per laureate/i triennali sono disponibili solo i risultati a 1 anno dalla laurea, mentre per laureate/i dei corsi magistrali e a ciclo unico sono disponibili tutte e tre le indagini (1, 3 e 5 anni).

I **tassi di partecipazione**, calcolati come rapporto tra il numero di rispondenti all'intervista e il numero di laureate/i contattati, mostrano anche quest'anno un andamento decrescente: laureate/i triennali 74% in linea con l'anno scorso; magistrali 56% contro 65%; ciclo unico 73% contro 78%. A tre anni dal conseguimento del titolo, i tassi di partecipazione di magistrali e cicli unici si attestano sul 73%, mentre a 5 anni calano al 57-58% (contro il 70% circa dello scorso anno).

Per quanto riguarda la **condizione occupazionale 2020**, a un anno dal titolo di laurea triennale il 39% lavora, in calo rispetto al 45% dello scorso anno e a fronte di una percentuale nazionale del 41%. Massima percentuale degli occupati per i laureati di Medicina e Chirurgia (78% vs 82% dell'anno scorso). Con riferimento a laureate/i magistrali, la percentuale che lavora passa dal 54% a un anno dal titolo, al 76% a tre anni dal titolo e a 84% a cinque anni dal titolo (l'anno scorso il trend era 65%, 81% e 86%); massima percentuale di occupati, a cinque anni dal titolo, per i laureati magistrali di Ingegneria che registra il 92% di occupati (l'anno scorso erano il 93%) seguiti da laureate/i di Economia e Scienze politiche (90%, stabile rispetto all'anno scorso). Per i laureati provenienti da un corso magistrale a ciclo unico il trend della percentuale di occupate/i è 58% a un anno dal titolo, 60% a tre anni e 70% a cinque anni (l'anno scorso era 51%, 62% e 72%); massima percentuale di occupati, a cinque anni dal titolo, per i laureati magistrali a ciclo unico di Ingegneria (100% vs 91% dello scorso anno) e Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale (94% vs 98% dello scorso anno).

Per quanto riguarda l'**efficacia della laurea nel lavoro svolto**, domanda posta ovviamente solo agli intervistati occupati, il 51% dei laureati triennali occupati dopo un anno dalla laurea ritiene il titolo conseguito molto efficace o efficace per le sue attuali mansioni professionali; per i laureati magistrali la percentuale sale al 53% e per i laureati magistrali a ciclo unico risulta 90%.

Con riferimento alla raccomandazione dello scorso anno inerente la necessità di approfondimenti comparativi dei dati AlmaLaurea sull'occupazione di laureate e laureati con altri Atenei appartenenti a territori omogenei, il NdV prende atto del riscontro della CPQD e apprezza l'iniziativa che si intende intraprendere con le altre università del Triveneto. Dato il fatto che vi sono molti laureati di UNIPD che provengono da altre regioni, il NdV incoraggia la CPQD ad estendere l'analisi ad un contesto più ampio considerando anche atenei della stessa dimensione.

4. Uso dei risultati

L'elaborazione e la diffusione dei risultati dell'indagine online sull'opinione delle studentesse e degli studenti, condotta in Ateneo, e delle opinioni di laureandi/e e laureati/e, basate sui questionari AlmaLaurea, sono state curate dall'UOFAQ. La forma e i contenuti di ogni presentazione sono stati definiti in collaborazione con la CPQD, tenendo conto del tipo di destinatario e delle sue specifiche esigenze informative: singoli docenti, organi preposti alla AQd, studenti e altri interessati.

I risultati del primo periodo, comprendente il primo semestre e il primo trimestre, sono stati elaborati e pubblicati a marzo 2021 mentre quelli complessivi di tutto l'anno a settembre 2021, riportando oltre ai valori per singolo quesito:

a) i dati sulla partecipazione all'indagine e sulla sua copertura, a livello di Ateneo e di Scuola

b) gli indicatori di sintesi sull'opinione espressa nei casi di frequenza.

Per quanto riguarda le informazioni provenienti dai questionari proposti da AlmaLaurea, sia per le opinioni delle laureande e dei laureandi che per l'indagine occupazionale, nel sito Almalaurea sono a disposizione le aggregazioni dei singoli quesiti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea), mentre l'Ateneo patavino ha a disposizione il *dataset* completo dei questionari raccolti con i dettagli del singolo rispondente. A partire da questo *database*, sono stati elaborati i dati e sono stati calcolati i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

Per quanto riguarda gli esiti dei questionari AlmaLaurea, il NdV rileva che non sono disponibili informazioni sull'uso dei risultati di tali indagini da parte dei CdS ai fini della progettazione/revisione dei percorsi formativi. Il NdV, pertanto, raccomanda alla CPQD di dare indicazioni ai CdS affinché essi tengano conto dei risultati delle opinioni di laureate/i e laureande/i nella consultazione delle PI e nella definizione dei profili professionali di riferimento dei CdS e chiede di ricevere informazioni a riguardo nella prossima relazione.

4.1. Diffusione dei risultati

La diffusione dei risultati delle diverse indagini avviene in due momenti (a chiusura del primo semestre e al termine dell'anno accademico) e, in maniera differenziata, attraverso due canali:

1) l'area pubblica, nel sito web di Ateneo alla pagina <http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche> (voce: Risultati Pubblici);

2) l'area riservata al docente e agli organi deputati alla AQd di Ateneo; l'accesso è abilitato anche a Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidenti di Scuola, Presidenti delle CPDS e Nucleo di Valutazione.

Nell'area riservata, a cui si accede con le proprie credenziali, il docente trova:

- i dati sull'andamento generale dell'indagine nell'Ateneo e la sintesi, per Scuola, del numero di Attività Didattiche valutate e del numero di questionari compilati;
- relativamente ai propri insegnamenti, le informazioni sul numero di questionari compilati e la distribuzione di studentesse e studenti in base alla frequenza (quest'ultimo dettaglio è disponibile solamente per le AD del primo periodo);
- i dati di dettaglio dei propri insegnamenti espressi attraverso gli indicatori di sintesi;
- i valori medi e le mediane dei giudizi espressi da studentesse e studenti per ciascuna domanda del questionario (i valori non vengono presentati se ci sono meno di 5 risposte valide);
- le distribuzioni di frequenza delle singole domande rivolte a studentesse e studenti (solo frequentanti per le AD del primo periodo, tutti i rispondenti per le AD del secondo periodo).

I Presidenti di CdS hanno a disposizione tutti i dati relativi alle AD del proprio CdS, i Direttori di Dipartimento quelli relativi alle AD dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso, i Presidenti di Scuola e di CPDS quelli relativi alle AD di tutti i CdS che afferiscono alla propria Scuola.

Infine, i dati di tutti i docenti, CdS e Scuole sono messi a disposizione del Nucleo di Valutazione.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati integrali alle strutture di AQd caratterizzate anche dalla presenza di studentesse e studenti (Commissioni paritetiche docenti studenti – CPDS e Gruppi per l'accreditamento e la valutazione – GAV), la CPQD ha ribadito le indicazioni fornite lo scorso anno e cioè che tutti i componenti hanno diritto di visionare i dati, nella loro completezza, solamente in sede collegiale ed è esclusa qualsiasi forma di riproduzione individuale. Ciò comporta che i dati vengano mostrati in forma integrale (nome del docente, nome dell'insegnamento e valutazioni riportate) durante le riunioni dell'organo collegiale di riferimento, sotto la responsabilità del relativo Presidente. I dati integrali non possono essere estratti o riprodotti dai singoli componenti, né ai medesimi consegnati in formato cartaceo o inviati via mail. Questi dati, infatti, sono coperti da

riservatezza; come tali, quindi, possono essere utilizzati nei limiti necessari all'adempimento di una delle finalità istituzionali degli organismi collegiali sopra citati, corrispondente al miglioramento della didattica.

Per quanto riguarda le iniziative di diffusione dei risultati, la CPQD ha predisposto una presentazione dell'indagine per studentesse e studenti con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e responsabilizzare alla compilazione del questionario, anche alla luce delle indicazioni ANVUR. I relativi file sono disponibili, sia in italiano che in inglese, alla voce "Presentazione Indagine" della pagina "Opinione di studentesse e studenti sulle attività didattiche" del sito di Ateneo (<http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>);

La spinta verso l'uso dei risultati delle indagini per un effettivo ed efficace miglioramento della didattica si è articolata in iniziative volte alla conoscenza del processo di valutazione e alla riflessione collegiale sui risultati. Tra le prime ricadono gli interventi inerenti la metodologia di rilevazione, le modalità di diffusione e gli utilizzi dei risultati, illustrate durante gli incontri di formazione rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel sistema di AQ, che sono diventati più frequenti e sistematici a partire da ottobre 2021.

Sul fronte della discussione e riflessione collegiale, visto il perdurare della emergenza pandemica per l'a.a. 2020/21 l'organizzazione della Settimana per il Miglioramento della Didattica è stata programmata per il periodo 4-8 aprile 2022.

4.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini

Nella propria Relazione la CPQD osserva che la pandemia ha aperto nuovi orizzonti e, in particolare, l'avvio della didattica *online* che ha spinto l'Ateneo a nuove riflessioni basate su ciò che è accaduto nel corso dell'anno accademico. Fatta questa premessa, la CPQD ritiene prioritario:

- ridisegnare i report per la restituzione dei risultati finali dell'indagine sulle opinioni delle attività didattiche come ulteriore strumento valutativo, inserendo confronti temporali e dati aggiuntivi;
- agevolare l'utilizzo del questionario intermedio nella pagina Moodle dell'insegnamento della/del docente per procedere all'autovalutazione nella seconda metà delle lezioni, con possibilità da parte della CPQD di verificare l'effettivo utilizzo dello strumento;
- continuare le attività di formazione e individuare i nuovi fabbisogni tra gli attori AQ;
- procedere ad analisi ad hoc per le Scuole di Giurisprudenza e di Medicina e Chirurgia sulle discrepanze tra dati di Ateneo sull'opinione delle attività didattiche e i dati Almalaurea, per analizzare la soddisfazione a livello di coorte, seguendola nel progredire della carriera universitaria e poi nell'inserimento del mondo del lavoro;
- proseguire l'analisi dei livelli di apprendimento degli insegnamenti erogati in modalità online e successivamente duale-sincrona negli anni della pandemia;
- in linea con la Relazione dello scorso anno, riprendere l'analisi sulla fattibilità e sulla sostenibilità di un'indagine al termine degli esami conseguiti, attualmente ancora sospesa in virtù dell'emergenza sanitaria.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego

In questo capitolo si sintetizzano, per punti, gli aspetti che il NdV ritiene particolarmente positivi e degni di nota e gli aspetti su cui ritiene siano possibili, e in alcuni casi auspicabili, azioni di intervento nell'ottica del miglioramento continuo.

- **Tempestività degli interventi.** In analogia allo scorso anno, il NdV apprezza la capacità dell'Ateneo, e in particolare della CPQD e dell'UOFAQ, di adeguare il questionario al contesto effettivo di erogazione della didattica. Si apprezza in particolare l'introduzione di una domanda filtro che consente di scindere le diverse modalità di fruizione della didattica conseguenti al periodo emergenziale ed effettuare, ove ritenuto opportuno, anche analisi separate.
- **Flessibilità del periodo di apertura del questionario.** Si conferma l'apprezzamento per la gestione flessibile e personalizzata del periodo di apertura del questionario.
- **Tasso di copertura e partecipazione.** Il NdV conferma una buona tenuta dell'indagine, prende atto del riscontro della CPQD che non ritiene preoccupanti le flessioni che si registrano nel tasso di partecipazione, ma invita a monitorarne costantemente l'andamento nel tempo, effettuare approfondimenti nel caso di flessioni particolarmente significative rispetto allo scostamento medio rilevato nei CdS dello stesso ambito e riportarne gli esiti nella prossima relazione sulle opinioni.

Per quanto riguarda le differenze tra il tasso di copertura calcolato con riferimento alle AD-Docente disaggregate in caso di mutazioni (94%) rispetto a quelle aggregate (97%), il NdV prende atto delle ipotesi formulate dalla CPQD per spiegare il fenomeno e dell'intenzione di effettuare approfondimenti e chiede di ricevere aggiornamenti su questo tema in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

- **Gradimento crescente dell'organizzazione della didattica online.** Sono certamente elementi apprezzabili i risultati complessivi in termini di soddisfazione espressi da studentesse e studenti a livello di Ateneo che crescono rispetto allo scorso anno (punteggio medio 8,48 vs 8,16 dell'a.a.2019/20) e riflettono l'attenzione da parte dell'Ateneo alla qualità della didattica.
- **Aspetti della soddisfazione da monitorare.** Per quanto riguarda le criticità che permangono sull'equilibrio tra carico didattico e crediti erogati e sull'adeguatezza delle conoscenze per la comprensione degli argomenti trattati, il NdV apprezza che la CPQD abbia dato seguito alla raccomandazione dello scorso anno fornendo specifiche indicazioni nelle Linee Guida per la Relazione delle CPDS sulla necessità di approfondire questi aspetti. Il NdV apprezza inoltre l'intenzione della CPQD di avviare un monitoraggio degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per l'anno 2022 sulle attività didattiche erogate al primo anno, esprime la propria disponibilità alla CPQD nel fornire suggerimenti/spunti di riflessione e chiede di essere informato sugli esiti del monitoraggio in occasione della prossima relazione sulle opinioni.
- **Analisi per singola Scuola e CdS da monitorare.** Il NdV apprezza il mantenimento, all'interno della Relazione CPQD, di schede specifiche con i risultati dell'indagine per le singole Scuole. A fronte dei risultati, il NdV invita le strutture di AQd a monitorare i CdS segnalati nelle tabelle da 3 a 9, con particolare attenzione ai CdS delle Scuole di Ingegneria e Scienze. A riguardo, il NdV suggerisce alla CPQD di acquisire specifiche informazioni sulle attività svolte dai CdS per contrastare tali situazioni di criticità.
- **Rilevazioni specifiche sulla didattica a distanza.** Il NdV apprezza la volontà dell'Ateneo di indagare in maniera più approfondita, anche in linea con le indicazioni dell'ANVUR, le opinioni sulla didattica a distanza, sia della componente studentesca sia del corpo docente. Il NdV apprezza anche gli approfondimenti svolti sugli effetti della didattica a distanza in termini di superamento degli esami di profitto. Il NdV invita la CPQD a continuare con gli approfondimenti e a diffondere i risultati ai vari livelli di AQd per stimolare riflessioni nell'ambito delle policy per la didattica e chiede di ricevere aggiornamenti, in occasione della prossima relazione sulle opinioni, su eventuali azioni e/o attività conseguenti a tali riflessioni.

- **Attenzione della CPQD alle raccomandazioni formulate dal NdV lo scorso anno.** Il NdV conferma l'apprezzamento per la qualità dell'interazione con la CPQD e il livello di attenzione manifestato nei confronti delle raccomandazioni del NdV relative ai processi e agli esiti delle rilevazioni OPIS, anche con approfondimenti specifici riportati in evidenza nella Relazione (della CPQD).
- **Discrepanza tra i risultati della rilevazione OPIS e quelli dell'indagine sulle opinioni di laureande/i.** Il NdV rileva, come lo scorso anno, una certa discrepanza tra i giudizi che emergono dai risultati della rilevazione OPIS e quelli che emergono dai risultati dell'indagine sulle opinioni di laureande/i, in particolare per quel che riguarda le Scuole di Giurisprudenza e Ingegneria. Il NdV prende atto del riscontro fornito dalla CPQD e apprezza l'iniziativa di effettuare un'analisi della soddisfazione a livello di coorte di immatricolazione, seguendola nel progredire della carriera universitaria e poi nell'inserimento del mondo del lavoro. A riguardo, attende di conoscere le specifiche iniziative che saranno intraprese e i risultati delle analisi effettuate.
- **Analisi comparative sui dati AlmaLaurea.** Con riferimento alla raccomandazione dello scorso anno inerente la necessità di approfondimenti comparativi dei dati AlmaLaurea sull'occupazione di laureate e laureati con altri atenei appartenenti a territori omogenei, il NdV prende atto del riscontro della CPQD e apprezza l'iniziativa che si intende intraprendere con le altre università del Triveneto. Dato il fatto che vi sono molti laureati di UNIPD che provengono da altre regioni, il NdV incoraggia la CPQD ad estendere l'analisi ad un contesto più ampio, considerando anche atenei della stessa dimensione. Il NdV invita anche a valutare l'utilizzo di altre indagini sul tema, ad esempio l'indagine campionaria dell'ISTAT sull'inserimento professionale dei laureati.
- **Esiti dei questionari AlmaLaurea.** Il NdV rileva che non sono disponibili informazioni sull'uso dei risultati di tali indagini da parte dei CdS ai fini della progettazione/revisione dei percorsi formativi. Il NdV, pertanto, raccomanda alla CPQD di dare indicazioni ai CdS affinché essi tengano conto dei risultati delle opinioni di laureate/i e laureande/i nella consultazione delle PI e nella definizione dei profili professionali di riferimento dei CdS e chiede di ricevere informazioni a riguardo nella prossima relazione.
- **Questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica.** Nel ribadire l'importanza dell'utilizzo da parte dei docenti di questo strumento di autovalutazione, il NdV apprezza le intenzioni dichiarate dalla CPQD di "agevolare l'utilizzo del questionario intermedio" e chiede di essere aggiornato sull'esito delle iniziative intraprese in occasione della prossima relazione sulle opinioni.